

FOCUS

Uno studio dell'Istituto nazionale di fisica nucleare mostra come il pubblico sia in forte crescita. Oltre novemila studiosi e 250 iniziative in più di trenta città italiane: evento clou il 28 settembre

La Notte dei ricercatori è mamma. Così avvicinano i figli al loro futuro

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

Un evento sempre più pop. La Notte Europea dei Ricercatori, fissata per il 28 settembre, conquista il grande pubblico. Tanti gli addetti ai lavori e gli appassionati che aspettano l'evento, intere famiglie innamorate della scienza e delle opportunità che può offrire. Soprattutto genitori che sognano per i propri figli una carriera nel mondo della ricerca. Basta dare un'occhiata ai numeri per capire quanto l'iniziativa sia sempre più amata dalla gente, anche in pochi si mostrano davvero interessati ai problemi della vita dei ricercatori. Riflessioni e dati che emergono da uno studio realizzato dai ricercatori dei Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto nazio-

nale di fisica nucleare (Infn), raccogliendo dati emersi dalle 12 edizioni passate.

1 Numeri e programma

Quest'anno, sono oltre 30 le città e più di 60 i partner che prendono parte alla tredicesima edizione della Notte Europea dei Ricercatori organizzata da Frascati Scienza. Il tema è BE a citizEn Scientist (BEES), dedicato alla scienza partecipata. Il programma è ancora in fase di sviluppo, ma sono già 250 le iniziative in cantiere tra il 22 e il 29 settembre, per la Settimana della Scienza, e in particolare per la Notte vera e propria del 28. In questi anni, il pubblico non ha mai smesso di crescere: dai 4mila visitatori della prima edizione, nel 2006, ai 50mila dello scorso anno, con più di 900 ricercatori coinvolti e oltre 50 partner scientifici. E la



Una passata edizione della Notte dei ricercatori a Pisa: coinvolse molte famiglie, soprattutto mamme con figli anche piccoli

metà del pubblico torna anche nelle edizioni successive, partecipando fino a 7 di seguito. Dodici anni in cui sono stati anche distribuiti 2.631 questionari e fatte interviste alla gente per capirne gli interessi.

2 Le mamme ricercatrici

Il 60% dei ricercatori che partecipano all'iniziativa è donna, e moltissime sono mamme. «Uno degli aspetti più interessanti è relativo al pubblico femminile – ha spiegato Giovanni Mazzitelli, autore dello studio di Infn – Nelle prime edizioni il pubblico era formato in modo prevalente da uomini, ma poi la tendenza si è invertita e nelle ultime edizioni abbiamo circa il 60% di donne. Di queste, la netta maggioranza sono mamme con un'età tra i 30 e 49 anni e nelle interviste spiegano di partecipare soprattutto per avvicinare i loro figli al mondo scientifico sperando che poi possano diventare ricercatori». E la tendenza è in crescita: «Ci scrivono genitori i cui figli sono cresciuti con le varie edizioni della Notte Europea», ha aggiunto Mazzitelli.

3 Pubblico colto

I dati raccolti nello studio indicano poi che la formazione scolastica del pubblico che prende parte alla Notte Europea dei Ricercatori è generalmente più alta della media nazionale: il 46% ha almeno un

titolo universitario, e lo strumento di comunicazione più efficaci.

4 Italia vs estero

Dallo studio emerge anche un dato preoccupante, che è la conferma di un fatto oggettivo: la maggioranza del pubblico interpellato ritiene che la ricerca scientifica in Italia non sia per nulla adeguatamente finanziata mentre, quando si guarda all'estero, la percezione si ribalta in quanto la netta maggioranza risponde che nel resto d'Europa la ricerca sia adeguatamente finanziata.

5 L'impegno del governo

Il governo, in questo senso, ha recentemente espresso delle rassicurazioni: «Ci siamo impegnati nel campo della ricerca – ha detto il deputato M5S Alessandro Melicchio in Commissione Cultura – tutelando il personale e destinando 68 milioni alla stabilizzazione dei precari degli Enti. È stato poi approvato un ordine del giorno che impegna il governo a valutare la possibilità di applicare delle deduzioni fiscali, già in essere per gli enti privati, anche per quelli pubblici incentivando l'assunzione di ricercatori e tecnici. Questo governo crede nella ricerca scientifica. Lo Stato può offrire opportunità concrete per i nostri "cervelli in fuga"». —

© BYNACALZONI/DRITTERSERVIZI

METTI IN MOTO LA TUA PASSIONE.

MAKE LIFE A RIDE.



BMW Motorrad

C'è qualcuno che ha una passione per le due ruote grande come la nostra. Sei tu. Vieni a condividerla provando i modelli della **gamma BMW Motorrad** che preferisci.

Sabato 8 e domenica 9 settembre ti aspettiamo nella nostra Concessionaria dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 per un **Test Ride**. Sarà un weekend di divertimento a ruota libera.

Non mancare.

Onorio Moto
Concessionaria BMW Motorrad
Via Matteotti, 5 - Correggio (RE)
Tel. 0522 692723
www.onoriumoto.bmw-motorrad.it